

Lucia Fattori, Gabriella Vandi

(a cura di)

Etiche della psicoanalisi

Collana

Psicoanalisi e fede

Diretta da LUCIA FATTORI e GABRIELLA VANDI



Alpes Italia srl – Via Romagnosi 3 – 00196 Roma
tel. 0639738315 – e-mail: info@alpesitalia.it – www.alpesitalia.it

© Copyright
Alpes Italia srl - Via Romagnosi, 3 – 00196 Roma, tel./fax 06-39738315

I edizione 2022

LUCIA FATTORI, psicoanalista, è Membro Ordinario con funzioni di training della S.P.I. e dell'I.P.A. Docente a contratto di Psicologia dinamica presso l'università di Padova, città dove vive e lavora, è co-autrice del volume *Psicoterapia psicoanalitica e deficit cognitivo* (Cortina, 1996) ed ha co-curato *Psicoanalisi e fede: un discorso aperto* (F. Angeli, 2017), *Nostalgia di infinito* (Guaraldi, 2018), *Oltre* (Alpes, 2019), *Derive della fede* (Guaraldi, 2019), *“Tra” questa immensità* (Guaraldi, 2020), *Vecchiaia e psicoanalisi* (Alpes, Italia, 2020). Fra gli articoli: *Existential crises in two religious patients*, International Journal of Psychoanalysis (2015, con C. Secchi), *Rancore e depressione melanconica*, Rivista di Psicoanalisi (2020).

GABRIELLA VANDI, psicoanalista, Membro Ordinario con funzioni di training della S.P.I. e dell'I.P.A. È Segretario Scientifico del Centro Adriatico di Psicoanalisi. Ha pubblicato articoli e presentato vari lavori a Congressi Nazionali e Internazionali. Tra i volumi co-curati: *Psicoanalisi e fede: un discorso aperto* (Franco Angeli, 2017); *Oltre* (Alpes, 2019), *Derive della fede* (Guaraldi, 2019), *“Tra” questa immensità* (Guaraldi, 2020), *Federico Fellini. La vita è sogno, il sogno è vita* (Pendragon, 2020), *Vecchiaia e psicoanalisi* (Alpes, Italia, 2020), *Elogio della gattaiola. Esplorazioni intorno all'intersichico* (Alpes, in corso di pubblicazione). Vive e lavora a Rimini.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati.
È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, di quest'opera.
Qualsiasi copia o riproduzione effettuata con qualsiasi procedimento (fotocopia, fotografia, microfilm, nastro magnetico, disco o altro) costituisce una contraffazione passibile delle pene previste dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633 e successive modifiche sulla tutela dei diritti d'autore.

Indice generale

<i>PRESENTAZIONE COLLANA - Psicoanalisi e fede</i>	V
<i>INTRODUZIONE</i>	VII

PARTE I - ETICHE DELLA PSICOANALISI

<i>Le molteplici forme dell'etica psicoanalitica</i> di <i>Lucia Fattori</i>	3
<i>L'etica freudiana, etica della psicoanalisi, impegno alla verità.</i> Dall'oblio all'autenticità di Edipo di <i>Roberto Contardi</i>	29
<i>Etica del desiderio</i> di <i>Sarantis Thanopoulos</i>	63
<i>Etica psicoanalitica, etica ebraica: punti di contatto</i> di <i>Alberto Sonnino</i>	69

PARTE II - ETICA DELL'ANALISTA

<i>Effrazioni etiche e vulnerabilità dell'analista</i> di <i>Luisa Masina, Gabriella Vandi</i>	83
<i>Riflessioni sul posizionamento laico dello psicoanalista</i> di <i>Cesare Secchi</i>	101
<i>Violazioni etiche all'alba della psicoanalisi. Il caso Spielrein</i> di <i>Rita Corsa</i>	121

ETICHE DELLA PSICOANALISI

PARTE III - ETICA DEL PERDONO?

<i>Perdono comportamentale, perdono interiore</i> di <i>Stefano Bolognini</i>	145
<i>Psicoanalisi e crimini contro l'umanità: quale etica?</i> di <i>Silvia Amati Sas</i>	159
<i>L'assunzione di responsabilità come questione etica: dalla vendetta al perdono</i> Funzione alfa e <i>minus alfa</i> di <i>Franca Amione, Ambra Cusin</i>	173
<i>Non c'è futuro senza perdono:</i> l'esperienza del Sud Africa di <i>Susanna Messeca</i>	199

PARTE IV - ETICA E PSICOANALISI

<i>Etica e anetica della psicoanalisi</i> Riflessioni psicoanalitiche sui concetti di verità, conoscenza e trasmissione di <i>Maria Stanzione Modàfferi</i>	211
<i>Navigare a vista.</i> L'etica dell'azione fra competenza naturale e circostanze storiche. Una rilettura del pensiero di Franco Fornari sull'agire umano di <i>Lidia Leonelli Langer</i>	225

PRESENTAZIONE DELLA COLLANA

Psicoanalisi e fede

diretta da *Lucia Fattori e Gabriella Vandi*

Il titolo della collana, “*Psicoanalisi e fede*”, intende definire un’area di ricerca che esplora da un punto di vista psicoanalitico il fenomeno della fede. La Collana raccoglie contributi sul tema del rapporto tra psicoanalisi e fede, intendendo quest’ultima sia come fede religiosa, sia nella sua accezione più ampia di fiducia di base o di fede nella vita e nei valori. Indagare quest’area da un punto di vista psicoanalitico significa usufruire del complesso e ricco bagaglio teorico della psicoanalisi nel tentativo di comprendere le motivazioni profonde che sono sottese alle innumerevoli declinazioni dell’esperienza del credere e dell’affidarsi.

Per quanto riguarda più specificatamente il rapporto tra psicoanalisi e fede religiosa, esso è stato visto in passato come un rapporto di contrapposizione, sulla base delle posizioni freudiane di matrice positivista, nettamente critiche verso ogni forma di religiosità, ma oggi la psicoanalisi è in grado di affrontare questi temi senza pregiudizi pro o anti religiosi, proponendosi di cogliere il significato che il bisogno di credere o di non credere ha nella vita di ciascuno in relazione alla propria storia e alle vicende della relazione con gli oggetti primari.

Lo scopo della Collana è quello di mantenere la continuità di un confronto su questi temi, anche attraverso il contributo di studiosi di altre discipline.

La Collana si rivolge a psicoanalisti, a psicoterapeuti, a psichiatri e ad operatori che si occupano della salute mentale, ma anche a tutti coloro che sono interessati all’approfondimento, in un’ottica psicoanalitica, di questa dimensione fondamentale della vita umana che si manifesta sia attraverso una fede religiosa, sia attraverso una fede laica, sia attraverso il rifiuto o il disinteresse per la fede stessa come nell’ateismo e nell’agnosticismo.

ETICHE DELLA PSICOANALISI

Volumi di questa Collana: Vol.1 – *Vecchiaia e psicoanalisi* (2020), a cura di Rita Corsa, Lucia Fattori e Gabriella Vandì. Vol.2 – *Etiche della psicoanalisi* (2022), a cura di Lucia Fattori e Gabriella Vandì. Vol. 3 – *Psicoanalisi, etica e religione* (di prossima pubblicazione), di Roberto Contardi.

In una precedente Collana, *Psicoanalisi e fede* per i tipi di Guaraldi, sono stati pubblicati i volumi: *Nostalgia di infinito. Esplorazioni psicoanalitiche sul sentimento oceanico* (2018), a cura di Ambra Cusin, Lucia Fattori, Susanna Messeca, Maria Stanzione, Gabriella Vandì; *Derive della fede* (2019), a cura di Lucia Fattori e Gabriella Vandì; *Tra questa immensità* (2020), a cura di Ambra Cusin, Lucia Fattori, Maria Stanzione e Gabriella Vandì.

INTRODUZIONE

Questo libro si propone di offrire uno sguardo sulle varie etiche sottese alla psicoanalisi a partire dall'*etica della verità*, che Freud proclama essere alla base della teoria e della tecnica psicoanalitiche. La verità che Edipo vuole conoscere, a costo di grandi sofferenze, è la stessa verità, sepolta nell'inconscio, che il paziente è disposto a far emergere e ad affrontare attraverso la cura analitica, come ci mostra Roberto Contardi in uno dei lavori introduttivi di questo volume.

Il titolo *Etiche della psicoanalisi* nasce dall'ipotesi che molteplici possano essere le forme di etica implicite nel trattamento analitico o nella teoria stessa: i vari autori ne individuano alcune, in parte sovrapponibili, in parte contrapposte.

Fattori ci offre una panoramica di queste possibili etiche: *della verità, dell'amore, della autenticità, del rispetto, del perdono, della reciprocità, della libertà, e della responsabilità*; in particolare, sottolinea, nella psicoanalisi, la presenza di un'*etica della rinuncia*: parola intrisa di echi cristiani, ma che ritroviamo in quel masochismo erogeno che è alla base della nascita stessa del pensiero. La *rinuncia* alla presenza concreta del seno costituisce, infatti, il presupposto necessario per il processo di simbolizzazione.

All'interno di un'ottica della rinuncia Thanopoulos pone l'accento su un'*etica del desiderio*, che è in sostanza l'*etica del desiderio del desiderio dell'altro*: etica che, nel piacere di realizzare il desiderio dell'oggetto amato, favorisce l'umana convivenza attraverso una specie di *autolimitazione* sotto l'insegna di eros.

Altri autori approfondiscono il tema dell'*etica del perdono*, che viene descritto nella terza parte del volume che prende in esame la riappacificazione con i propri oggetti interni ed esterni come punto d'arrivo del processo psicoanalitico.

Stefano Bolognini distingue un perdono superficiale, di *tipo comportamentale*, da un *perdono interiore*, autentico e profondo, che non può prescindere dalla riparazione della relazione stessa che lega il soggetto ai suoi oggetti significativi, interni o esterni.

Amione e Cusin riprendono il mito dell'Oristea per cogliere in Oreste la rinuncia alla vendetta, rappresentata dalla trasformazione delle Erinni in Eumenidi, attraverso l'assunzione individuale, da parte del protagonista, delle proprie responsabilità.

Del resto, come afferma Messeca riportando l'esperienza della Repubblica Sudafricana, non c'è futuro senza speranza e la speranza nasce dalla possibilità di pacificazione e quindi di perdono.

Amati Sas problematizza il punto di vista del perdono sostenendo che, nei casi in cui il paziente sia vittima di un grave abuso, l'analista è eticamente chiamato ad indignarsi a fianco del paziente, di fronte ad una realtà esterna palesemente ingiusta e gravemente traumatizzante.

Nella quarta sezione del volume viene messo in discussione l'assunto iniziale di un'etica intrinseca alla psicoanalisi, ponendo il provocatorio interrogativo se davvero esista un'eticità della psicoanalisi: in sostanza, la psicoanalisi è *etica o anetica*? È quello che si chiede Maria Stanzione Modàfferi.

Lidia Leonelli Langer, rivisitando le teorie di Franco Fornari, mette in dubbio la specificità di un'etica psicoanalitica per affermare l'esistenza di un'etica umana, innata, che ci accomuna e che corrisponde alla ricerca di autenticità.

Abbiamo lasciato per ultima in questa breve presentazione la seconda parte del libro, sezione in cui l'accento viene messo sull'*etica dello psicoanalista*; essa si fonda sulla imprescindibile *laicità dell'analista*, come scrive Cesare Secchi evidenziando la necessità di un atteggiamento libero da pregiudizi di qualunque tipo. Purtroppo, agli inizi della psicoanalisi, l'interesse pregiudiziale, e alla fin fine ideologico, di far conoscere e di sostenere la nuova disciplina, aveva portato talora i pionieri ad ignorare, come nel caso Spielrein descritto da Rita Corsa, la regola più elementare dell'e-

Introduzione

tica psicoanalitica, ovvero il *rispetto per la privacy del paziente*. L'etica dello psicoanalista non consiste semplicemente nell'attenzione verso gli aspetti deontologici, ma assume un respiro più ampio, dato che si basa sul senso di *responsabilità dell'analista verso il paziente*, come scrivono Luisa Masina e Gabriella Vandi, e consiste nel mantenere costantemente attiva la propria capacità di discernimento in analisi, per capire cosa sta succedendo e perché.

Il discorso sull'*etica della responsabilità* percorre in definitiva tutto il volume, rappresentandone il filo conduttore; come afferma Sonnino, nel suo lavoro sul confronto tra *etica psicoanalitica ed etica ebraica*, la psicoanalisi permette la riappropriazione della propria consapevolezza: aiuta a divenire responsabili di se stessi e della propria condotta, coscienti delle proprie parti buone e cattive, capaci di amare se stessi e gli altri.

